

Hajmeli. Rifà subito dopo il piano dell'alta Zadrima e si reca a Vigu per le confessioni di Pasqua. Si direbbe che egli fu fatto da Dio per volare e però nel giugno egli è a Bajza; e il luglio, contro le abitudini dell'estate, gli fa riprendere le aspre vie dei monti di Puka: egli è più forte d'ogni timore e la sua comparsa nei villaggi di Iballja fino a Radogòsh e a *Apripa e Gurit* è come un raggio di sole che dissipa le ombre del male.

Nell'agosto di quel 1890 stende la sua ala a più gran volo; passando sopra la grande barriera delle Alpi albanesi e scendendo sugli altipiani di Prizrend e Scopia, si reca a visitare Mgr. Logoreci e la Madonna della Crnagora. Al ritorno è fermato a Gjakova e a Ipek dove passa e semina la pace e la purezza luminosa della fede, confermando i forti della Mirdita, rinvigorendo i deboli, spargendo lacrime sui sepolcri dell'apostasia a *Lugu i Baranit e Lugu i Leshanit e Lugu i Drinit*, e a Glløjàn, Nepole, Zllokuçan, Krushevo, Budisalcë, Dobridòl, Cerovik, dove ha contemplato, con orrore, l'efferatezza del fanatismo turco.

E siamo all'aurora del 1891, e il Padre dalle sorgenti del Drino bianco è venuto alla pianura che alle sabbie del terribile fiume che la inonda, deve la sua fecondità; ma egli semina lo spirito, a Dajçi, a Nenshati, e Hajmeli sotto la bella Shita, a Gjadri, Gramshi, Blinishti, e all'appressarsi della Quaresima è riportato dal volo potente della sua carità a Iballja che sembra attrarlo come una calamita, e rifà tutti i sentieri che conoscono quei monti a quelle valli e vi potrebbero raccontare tante cose, drammi e tragedie eroiche, se sapessero parlare, e egli dice le sue parole di fuoco a Lëvoshë, a Kokdoda e a Bugjoni e a tutti i villaggi che guardano eternamente Raja e Krasniqe e S. Giorgio d'oltre il Drino.

Il quarto anno della Missione gli dà un altro campo a disodare a Regi e Lohe di Scutari, a Kaça e Laçi di Sappa, a Kaçinari di Alessio, e dopo averlo ricondotto ai figli delle sue prime missioni, oggetto di amore più forte, perchè più bisognosi, in tutti i villaggi di Iballja e Dardha fino a Radogòsh, lo manda